

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUA06 - ALLEGATO 9 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3543 del 27 ottobre 2020.

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 429 del 9 febbraio 2021 composta da:

Prof. Gianluigi Baldo, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova, settore concorsuale 10/D3 (gianluigi.baldo@unipd.it)

Prof. Francesco Citti, professore di prima fascia dell'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", settore concorsuale 10/D3 (francesco.citti@unibo.it)

Prof.ssa Bruna Pieri, professoressa di prima fascia dell'Università di Bologna "Alma Mater Studiorum", settore concorsuale 10/D3 (bruna.pieri@unibo.it)

si riunisce il giorno 14/04/2021 alle ore 11 in forma telematica, con le seguenti modalità: piattaforma zoom, per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

Nel periodo trascorso dalla pubblicizzazione alla presente riunione, i componenti della Commissione sono entrati all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione, e hanno visualizzato la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione entra ora nuovamente all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione e visualizza collegialmente la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva. La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA e in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n. 9 del bando e cioè 12.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

- 1) BELTRAMINI Luca
- 2) COSTANTINI Leonardo
- 3) DE DECKER Filip Johannes C
- 4) GALLI Daniela Maria
- 5) IURESCIA Federica

La Commissione dichiara che i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili, con l'eccezione delle seguenti pubblicazioni:

Costantini Leonardo:

pubblicazione n. 12: tale pubblicazione, in corso di stampa, non è valutabile in quanto non risulta accompagnata da lettera di accettazione da parte dell'editore (lo stesso candidato la definisce come "sottoposta" alla casa editrice); inoltre il file caricato contiene il solo commento al testo di Apuleio, *met.* III, diversamente da quanto dichiara il titolo (*Introduction, text, translation and commentary*), e risulta quindi incompleto.

De Decker Filip Johannes C:

pubblicazione n. 1: tale pubblicazione, in corso di stampa, non è valutabile in quanto non risulta accompagnata da lettera di accettazione da parte dell'editore;
pubblicazioni nn. 2; 4; 5; 6; 7; 8; 9: tali pubblicazioni non sono valutabili dalla commissione in quanto non pertinenti allo specifico settore concorsuale (di seguito: SC) e al profilo contenuto nell'allegato n. 9 del bando concorsuale, definito esclusivamente tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare (di seguito SSD). La pubblicazione n. 8 non è inoltre valutabile in quanto appartenente a una tipologia (tesi di MA) non prevista dal bando.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Nessun membro della commissione ha lavori in collaborazione con i candidati tra quelli presentati ai fini della presente selezione.

Per i lavori in collaborazione con terzi, la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici dei candidati sono enucleabili e distinguibili con l'eccezione di:

De Decker Filip Johannes C:

Pubblicazione n. 1 (2 autori), che la commissione giudica non valutabile in quanto priva di adeguata documentazione (vd. sopra).

Iurescia Federica

Pubblicazioni nn. 7 (4 autori); 8 (2 autori).

La commissione unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito i lavori dei candidati in collaborazione con terzi, con l'eccezione della pubbl. n. 1 del candidato De Decker Filip Johannes C (vd.sopra) .

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1, e una valutazione preliminare comparativa dei candidati (Allegato – Giudizi analitici).

Poiché i candidati sono in numero di 5, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

La seduta termina alle ore 13.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Padova, 14 aprile 2021

Prof. Gianluigi Baldo presso Università degli Studi di Padova

Prof. Francesco Citti presso Università di Bologna "Alma Mater Studiorum"

Prof.ssa Bruna Pieri presso Università di Bologna "Alma Mater Studiorum"



Procedura selettiva 2020RUA06 - ALLEGATO 9 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3543 del 27 ottobre 2020.

Allegato al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato Luca Beltramini

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La produzione scientifica del candidato (pubblicata tra il 2016 e il 2021) comprende 25 pubblicazioni: 2 monografie, 9 articoli in rivista di fascia A (4 in c.d.s. all'epoca della domanda), 3 in riviste culturali, 4 saggi in volume (3 in c.d.s. all'epoca della domanda), 7 voci di enciclopedia (in c.d.s. all'epoca della domanda). Per questa selezione da RTDa presenta: 9 articoli di fascia A (nn. 1-2; 4-10), 1 capitolo in volume internazionale (n. 11), 2 monografie (nn. 3 e 12). Tutti i lavori sono ad autore unico, tranne il n. 2, per il quale è precisato l'apporto individuale del candidato.

La produzione del candidato Luca Beltramini si connota per continuità e intensità dal 2016 (anno di conseguimento del titolo di dottorato) al 2021. Una parte rilevante di essa è dedicata a Tito Livio, ma nel complesso rivela una notevole varietà di interessi: dei prodotti sottoposti a valutazione, 7 sono dedicati a Livio (nn. 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11), 3 a Lucrezio (nn. 1, 8, 12), 1 a Orazio (n. 9) e 1 a Giovenale (n. 6), e sono pubblicati in sedi internazionali e di prestigio (9 prodotti su 12 sono in riviste di fascia A). Per quanto riguarda l'ambito liviano, il lavoro di maggior respiro (n. 3, del 2020) consiste nell'eccellente commento al libro 26 delle *Historiae*, preceduto da una ricca introduzione, che offre un attento inquadramento agli aspetti letterari, narrativi, stilistici, storici ed ecdotici del testo (con un'ampia riconsiderazione dei problemi della tradizione); la parte più significativa e originale è rappresentata tuttavia dal commento, caratterizzato da grande solidità metodologica e accuratezza. Degli altri lavori liviani, due si sovrappongono per tematica al commento, analizzando con eccellenti approfondimenti aspetti specifici del lib. 26: la *recusatio* di Tito Manlio Torquato in 26,22,2-15 (n. 5) e il ritratto di Scipione in 26,19,3 (n. 2). Quest'ultimo lavoro, in particolare, si segnala per l'importanza metodologica, con ricadute oltre il libro 26, nell'innovativa analisi del metodo storiografico e narrativo liviano: un approccio che si ritrova anche nell'eccellente n. 4, dedicato a narrazione ed *exemplum* in Livio, con esemplificazione non limitata al libro 26. L'indagine si apre poi alla terza deca nel suo complesso negli eccellenti lavori n. 7 e 11; il n. 10 riprende il tema del conflitto di generazioni, analizzato nel n. 5 in relazione al lib. 26, per proporre una più sistematica riflessione sull'importanza del tema all'interno dell'ideologia liviana, e del rapporto dello storiografo con il principato di Augusto. Per quanto riguarda Lucrezio, l'attenzione di Beltramini si concentra in particolare sulla sezione dedicata ai fenomeni meteorologici nella parte iniziale del libro sesto, con un commento, di ottimo livello anche se sintetico, ai vv. 1-534 (n. 12), preceduto da una essenziale introduzione, dal testo e dalla traduzione; solo parzialmente ripresa nel commento la ricca analisi dello stile visivo che caratterizza i vv. 156-203 (n. 8). Rilevante nel commento lucreziano (come nel brillante articolo n. 1), la capacità di confrontarsi criticamente e in maniera convincente con la recente edizione di Deufert. La varietà di interessi è confermata dall'analisi, molto buona, dell'Ode 4,4 (e dei suoi modelli storiografici: n. 9) e dalla fine e molto convincente analisi della Satira 11 di Giovenale (n. 6).



Nel complesso la produzione scientifica di Beltramini si rivela eccellente per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; tutte le pubblicazioni sono inoltre pienamente congruenti con le tematiche proprie del SSD di riferimento, collocate in riviste e sedi editoriali di prestigio e dotate di rilevanza internazionale. L'apporto individuale del candidato è sempre pienamente evincibile.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Il candidato ha svolto una significativa esperienza di didattica universitaria, avendo avuto per due anni consecutivi la responsabilità dell'insegnamento di Letteratura latina (SSD L-FIL-LET/04), nel corso di Laurea in Lettere dell'Università di Padova negli a.a. 2018/19 e 2019/20.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo.

Ampia la partecipazione del candidato a progetti di ricerca di interesse nazionale e l'attività di ricerca post-doc (con 4 annualità di assegno presso l'Università di Padova); buona la dimensione internazionale del percorso di formazione, in particolare con il riconoscimento del titolo di Doctor Europaeus, e un periodo di studio a Cambridge; rilevante la partecipazione in qualità di relatore e di organizzatore di convegni di interesse nazionale e internazionale.

Il candidato presenta un profilo eccellente per rigore metodologico, intensità e rilievo internazionale della produzione scientifica, solidità del curriculum formativo e accademico, caratterizzato anche da esperienze di didattica universitaria; buona l'esperienza internazionale.

Candidato Leonardo Costantini

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

Il candidato dichiara in elenco 32 pubblicazioni uscite tra 2017 e 2020 (fra cui 8 in c.d.s. all'epoca della domanda e 1 in preparazione all'epoca della domanda): 2 monografie ad autore unico; 1 volume in co-curatela; 12 articoli; 5 capitoli di libro; 12 recensioni. Per la presente selezione, Leonardo Costantini presenta 12 pubblicazioni, di cui 2 monografie (una delle quali non valutabile, vd. sopra), 9 articoli di cui 8 in rivista di fascia A, 1 contributo in volume.

La produzione del candidato si presenta ricca e connotata da continuità e coerenza, prevalentemente incentrata su Apuleio, Petronio e in generale sul romanzo. Spicca la monografia del 2019 (n. 1), che propone un'eccellente rilettura dell'*Apologia* a partire dal tema della magia; con apprezzabile rigore metodologico, e con argomentazioni fondate su nuova documentazione, perviene a risultati complessivamente convincenti e a tratti innovativi. Tre degli articoli presentati sono dedicati a discussioni di carattere critico-testuale: particolarmente convincente la n. 4 dedicata a un passo del romanzo petroniano (85,49) e tesa a difendere il testo tràdito; in modo meno persuasivo la n. 7 interviene, senza reale necessità, sul testo tràdito; specularmente, è poco convincente la n. 2 nel proporre la conservazione del testo tràdito in *Sat.* 112,2, mentre è buono l'assunto centrale del lavoro, teso a delineare lo specifico punto di vista della folla nel romanzo. Buono il livello della n. 6, che rivaluta una congettura di Passerat a Apuleio, *met.* 3, 17. Offre un eccellente contributo la pubblicazione n. 11 che, con convincenti prove, connette la trasformazione in asino subita dal protagonista delle *Metamorfosi* di Apuleio a una variante del mito omerico in cui Circe trasforma i compagni di Odisseo in asini. Analoga per prospettiva critica e con risultati molto buoni è anche la pubblicazione n. 5 che dimostra l'esistenza di legami intertestuali tra le

figure femminili tratteggiate in due trattati plutarchei e le protagoniste di episodi erotici del romanzo apuleiano. La pubblicazione n. 8, dedicata all'abbigliamento di Menippo e Mitrobarzane nella *Necyomantia* di Luciano, pur molto buona, è solo in parte congruente con il SC e il SSD della presente procedura. Sempre dedicata alla magia in Apuleio è la pubblicazione n. 9, che esamina i *Realien* funzionali ai riti magici nel laboratorio di Panfile in *met.* 3,17,4-5: l'analisi è ben documentata e il livello complessivo è molto buono. Infine la pubblicazione n. 10, in parte sovrapponibile al cap. 1 della monografia (pubbl. n. 1), punta ad aggiungere un ambito semantico ai termini *Magus, Magia, Magicus*, con una analisi a tratti confusa sotto il profilo metodologico. Nella pubblicazione n. 3 il candidato punta l'attenzione su un passo dell'*Apologia* apuleiana 52.1-4 in cui coglie un'allusione alla teoria platonica dell'anima, con argomentazioni non del tutto convincenti sotto il profilo linguistico e filosofico. Come dichiarato sopra, la pubblicazione in c.d.s n. 12 non è valutabile in quanto priva della necessaria documentazione.

I lavori del candidato sono quasi tutti pienamente congruenti rispetto al SSD, collocati perlopiù in sedi di grandissimo prestigio e larghissima diffusione internazionale. Si distinguono generalmente per originalità e rigore metodologico discreti, anche se talora si lamenta una limitata attenzione agli aspetti squisitamente linguistici e stilistici. L'apporto individuale del candidato è sempre pienamente evincibile.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Il candidato dichiara nel curriculum di aver tenuto moduli e seminari (perlopiù configurabili come attività integrativa) presso le Università di Leeds (dall'a.a. 2013/2014 al 2016-2017), Cassino (a.a. 2017/2018), Freiburg (2019-2020); nel corrente anno accademico tiene presso l'università di Bristol attività didattiche di base e un corso di letteratura latina; ha tenuto corsi di base nell'ambito della Greek and Latin Summer School presso l'Università di Bologna (giugno-luglio 2018). L'attività didattica è in gran parte congruente con il SSD; la valutazione complessiva è molto buona.



Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo.

La produzione scientifica del candidato rispecchia un'attività di ricerca condotta con continuità e intensità dal 2017, in cui egli perviene a risultati di livello molto buono e di apprezzabile originalità, e con un profilo internazionale eccellente, sia nel percorso di formazione (dottorato conseguito presso l'Università di Leeds) sia per la partecipazione a numerosi convegni in qualità di relatore e di organizzatore. È stato titolare di un post-doc biennale presso l'Università di Freiburg, coerente con il SSD (2018-20); ha ottenuto brevi post-doc (4+2 mesi presso l'Università di Leeds – Humanities Research Institute e 3 mesi presso l'Università di Freiburg) parzialmente coerenti con il SSD; ha ottenuto 2 brevi soggiorni presso la Fondation Hardt; nel 2018 è stato titolare di un CO.CO.CO. presso l'Università di Bari con il profilo di 'Filologo'.

Candidato Filip Johannes C De Decker

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

Il candidato dichiara nell'elenco allegato al curriculum 16 pubblicazioni: oltre alla dissertazione di dottorato (2015), 11 articoli e contributi, di cui 9 editi tra 2011 e 2017 ma con discontinuità, 2 in in c.d.s. all'epoca della domanda; 1 recensione in c.d.s. all'epoca della domanda; 3 articoli sottoposti a riviste.

Per la presente selezione, Filip Johannes C De Decker sottopone a valutazione 9 pubblicazioni, fra cui la dissertazione di dottorato (n. 7) e una tesi di MA conseguita presso l'Università di Calgary (n. 8). Come dichiarato sopra, le pubblicazioni nn. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9 non sono valutabili in quanto non pertinenti al SC e al SSD; inoltre la pubblicazione n. 8 non è valutabile in quanto appartenente a una tipologia non prevista dal bando (tesi di MA). La pubblicazione n. 3, solo parzialmente congruente, presenta un'ampia ricognizione critica sulle varie ricostruzioni dei temi in *-i* nelle lingue di derivazione indoeuropea, per concentrarsi poi sul termine *pons*, la sua declinazione, il derivato *pontifex* e per valutarne l'appartenenza ai temi in *-i*; il lavoro approda essenzialmente (in termini dubitativi) a una rivalutazione della teoria di Pedersen (1926), che nega l'ipotesi presa in esame, ed è quindi di buon livello ma di limitata innovatività. La pubbl. 1, a doppia firma e con apporti individuali non evincibili, è in corso di stampa e non è valutabile in quanto non risulta accompagnata da lettera di accettazione da parte dell'editore.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Il candidato ha svolto un'attività didattica universitaria, limitata e parzialmente pertinente al SSD, presso la LMU di Monaco e l'Università di Calgary: essa viene dichiarata nel curriculum ma senza un'indicazione dettagliata dei periodi in cui tali insegnamenti si sono svolti.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo A

Il candidato presenta un percorso formativo e un'attività scientifica e didattica piuttosto discontinue, intervallate da attività lavorative non accademiche; in particolare la produzione scientifica è in gran parte non pertinente con il SC e il SSD di riferimento.

Candidata Daniela Maria Galli

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La produzione scientifica della candidata, come si evince dall'elenco fornito all'interno del curriculum scientifico, si dispiega tra il 2002 e il 2021 e comprende 37 titoli: 2 monografie, 16 articoli in rivista di fascia A, 1 articolo in fase di valutazione (con sede non specificata), 5 saggi in volume (di cui 1 in c.d.s. all'epoca della domanda), 8 recensioni (di cui 2 in c.d.s. all'epoca della domanda), 1 traduzione di monografia scientifica e 4 lavori di manualistica scolastica. Per la selezione da RTDa la candidata presenta: 2 monografie (nn. 1-2), 3 contributi in volume internazionale (nn. 3, 4, 8), 6 articoli di fascia A (nn. 5, 6, 7, 9, 11, 12), 1 contributo in atti di convegno (n. 10). Tutti i lavori sono ad autore unico.

Daniela Maria Galli presenta una produzione scientifica discretamente continua nel tempo e rivolta per una buona parte agli *Argonautica* di Valerio Flacco, con la produzione di un commento al I libro e altri singoli contributi orientati soprattutto all'esegesi delle fonti e

dei modelli letterari dell'opera. Il campo di indagine più recente è invece ciceroniano e ha visto la produzione di un commento ai *Paradoxa Stoicorum* uscito nel 2019. A questi due ambiti di interesse si aggiungono ricerche sulla *Historia Alexandri Magni* di Curzio Rufo che sono confluite in articoli in rivista o contributi in volumi miscellanei.

Nel dettaglio, il commento ai *Paradoxa* di Cicerone (n. 1) si concentra, con risultati solo occasionalmente originali e buoni, sull'analisi della tematica filosofica e della lingua dell'opera ciceroniana, spesso supportata dal confronto con altre opere dell'autore, mentre si rileva una minore attenzione agli aspetti filologici. La seconda monografia presentata (n. 2) offre un commento scientifico non sempre convincente al I libro degli *Argonautica* di Valerio Flacco, con una sezione introduttiva di carattere perlopiù informativo dedicata a fonti e modelli letterari e, in modo sommario, alla datazione; particolare spazio viene dato nel commento al rapporto con l'Eneide virgiliana per quanto concerne la struttura narrativa e all'influsso della tragedia senecana per la rielaborazione e attualizzazione del mito argonautico operata da Valerio. Nei contributi in rivista (nn. 5, 7, 9, 11) e in volume (nn. 3 e 4), si affrontano nello specifico alcuni spunti di indagine relativi sempre agli *Argonautica*: in particolare, l'articolo apparso su *Mnemosyne* nel 2013 (n. 5) recupera una tesi di Hermann Dunger (1869) in cui si evidenziavano le congruenze tra l'opera *De excidio Troiae* di 'Darete Frigio' e gli *Argonautica* di Valerio Flacco con argomentazioni perlopiù buone; nel contributo n. 7, breve ma di buon livello, al centro è invece l'interpretazione di due versi (526–7) del primo libro degli *Argonautica* di Valerio Flacco in cui si fondono suggestioni diverse, secondo le modalità della tecnica combinatoria e allusiva propria della lingua poetica di età imperiale. Nell'articolo del 2005 (n. 9), altrettanto breve e con elementi ripresi nella pubbl. n. 2, si affronta lo stesso ambito di indagine (la tecnica combinatoria e allusiva di età imperiale) sulla base di una reminiscenza virgiliana presente ai vv. 22–36 del libro I degli *Argonautica*; l'articolo n. 11, anch'esso ripreso nel lavoro n. 2, è sempre rivolto all'esegesi del I libro degli *Argonautica*, questa volta con l'obiettivo di mostrare, per tre passi specifici, il ricorso da parte di Valerio Flacco agli scoli ad Apollonio Rodio per integrare alcuni punti della narrazione: entrambi i lavori sono di buon livello. Nei due contributi in volume (nn. 3 e 4) l'indagine si focalizza invece sul confronto dell'uso della *recusatio* in Valerio Flacco e Stazio, nel n. 3 con una buona analisi del contesto politico di età flavia in cui i due autori si collocano, mentre nel n. 4 si discute, con argomentazioni molto buone, la possibile presenza di un'opera di Dionisio Scitobrachione tra le fonti degli *Argonautica* di Valerio Flacco, che avrebbe seguito la sua versione del mito in luogo di quella di Apollonio Rodio (anche questi temi vengono ripresi nella pubbl. n. 2).

All'opera di Curzio Rufo si rivolgono due articoli (nn. 6 e 12) e un contributo in volume (n. 8). Nel primo articolo (n. 6), si offre una nota testuale a un tormentato passo dell'*Historia Alexandri Magni* (VII 5, 7-8) in cui la candidata ritiene preferibile conservare il testo tràdito, a differenza dell'ultimo editore Lucarini (Teubner, 2009), e accogliere (in forma dubitativa) la congettura di Freinsheim. Le argomentazioni addotte non risultano tuttavia decisive. Nell'articolo (n. 12) del 2013 vi è una buona analisi delle fonti rispecchiate nei paragrafi iniziali del X libro delle *Historiae* con puntuale rassegna sui principali contributi sulla questione. L'uso delle *sententiae* in Curzio Rufo è invece al centro del contributo n. 8, del 2016, con interessanti ricadute sul tratteggio dei personaggi di Dario e Alessandro in riferimento al valore paradigmatico del loro comportamento. Infine, il contributo n. 10, buono ma con limitati apporti innovativi, riprende la discussione, già avviata nei primi del Novecento da Vincenzo Ussani sulla presenza dell'epistolario e delle orazioni di Cicerone tra le fonti principali della *Pharsalia* di Lucano, confermando sulla scorta dell'indagine di E. Malcovati (1953) che in particolare le reminiscenze della *Filippica* II sembrano costituire un costante punto di riferimento per il IX libro di Lucano.

Nel complesso la produzione scientifica di Daniela Maria Galli si rivela perlopiù buona per originalità, innovatività, metodo e rilevanza; tutte le pubblicazioni sono pienamente

congruenti con le tematiche proprie del SSD di riferimento, collocate in riviste e sedi editoriali di grande prestigio e ampia diffusione internazionale nell'ambito degli studi classici. L'apporto individuale della candidata è sempre pienamente evincibile.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata ha svolto attività didattica universitaria prevalentemente di natura propedeutica o di supporto presso le Università di Venezia (2020-21) e di Bergamo (2019-20; 2020-21) e presso la New York University (2013). Alla Montclair State Univ. ha tenuto corsi di Classics (2014-2018). La valutazione è nel complesso molto buona.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo A

La candidata presenta un solido percorso formativo con esperienze di ricerca *post lauream* in ambito internazionale: è stata visiting scholar presso due Università statunitensi (Brown Univ. e New York Univ.). Ha partecipato in qualità di relatrice a vari convegni di interesse internazionale. Ha collaborato a un progetto di ricerca dell'Università di Pisa.

Nel complesso presenta un curriculum sostanzialmente buono per intensità e rilievo internazionale della produzione scientifica; buone l'attività di ricerca e le esperienze di didattica universitaria.

Candidata Federica Iurescia

Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La produzione scientifica della candidata (concentrata tra il 2016 e il 2021) comprende 9 pubblicazioni: 1 monografia, 3 articoli di cui 2 in rivista di fascia A, 5 saggi in volume (2 in c.d.s. all'epoca della domanda). Per la selezione da RTDa presenta: 3 articoli (nn. 1; 2; 8), di cui 2 in fascia A (nn. 1; 8); 4 capitoli in volume internazionale (nn. 4; 5; 6; 7), 1 monografia (n. 3). I contributi sono ad autore unico, tranne i nn. 7 (quattro autori) e 8 (due autori), per i quali non è possibile precisare l'apporto individuale della candidata.

La produzione della candidata Federica Iurescia, concentrata nel periodo 2016-2021 (ma con una pausa relativa al biennio 2017-2018), risulta piuttosto ristretta dal punto di vista quantitativo (sottopone 8 pubblicazioni sulle 12 presentabili) ed esclusivamente focalizzata sull'indagine della pragmatica comunicativa nel teatro latino e, in misura minore, nel romanzo.

Fra i prodotti sottoposti a valutazione si distingue in questo senso la monografia (n. 3), dedicata a un'analisi pragmatica della lite nella commedia e nel romanzo; il lavoro, retto da una solida impalcatura teorica, si caratterizza per le eccellenti analisi riservate al *corpus* di testi selezionato. Analizzano temi in parte sovrapponibili a quelli della monografia anche i contributi nn. 4 e 6, entrambi di livello molto buono, dedicati rispettivamente allo scarto *politeness/impoliteness* nelle scene conflittuali delle commedie di Plauto e Terenzio e alle dinamiche comunicazionali della lite nella *palliata*. I contributi nn. 1 e 2 estendono analoghi metodi e riflessioni all'ambito della tragedia senecana, concentrandosi rispettivamente sulle chiusure forzate di conversazione e sulla pragmatica della lite, giungendo a risultati perlopiù buoni anche se non molto originali. Il *corpus* senecano è indagato anche nel contributo presentato come in corso di stampa (n. 5), anch'esso avvertito dal punto di vista metodologico ma non particolarmente originale nelle conclusioni, che rimarcano il ruolo giocato dalla mancanza di "Common Ground" (CG) nell'insuccesso comunicativo che generalmente caratterizza i dialoghi tragici. Alla tragedia (sia greca che latina) è dedicato anche il contributo n. 8, concentrato sull'analisi dei finali dei dialoghi tragici; il contributo, molto buono, risulta a doppia firma, senza possibilità di identificare la parte attribuibile alla candidata. Impossibile

ricostruire le sezioni esclusivamente riconducibili alla candidata anche nel contributo n. 7, redatto con altri tre autori, e che in ogni caso costituisce un'introduzione al volume *Pragmatic Approaches to Drama*.

Nel complesso la produzione scientifica della candidata, congruente con il SSD di riferimento e apparsa in sedi editoriali dotate di buona rilevanza internazionale, rivela il profilo di una studiosa promettente e caratterizzata da buon rigore metodologico, ma risulta finora piuttosto limitata dal punto di vista quantitativo e poco variegata sul piano delle prospettive di ricerca.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata non documenta lo svolgimento di alcuna esperienza didattica di livello universitario, né di carattere istituzionale né di carattere integrativo.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo A

Il curriculum della candidata dà prova di un percorso formativo caratterizzato da significative esperienze di studio *post lauream* in diversi paesi europei (Reading, Amsterdam, Zurigo, sede quest'ultima del secondo dottorato); piuttosto intensa, fra il 2013 e il 2019, anche la partecipazione in qualità di relatrice a *workshop*, seminari e convegni, anche internazionali. Mancano tuttavia esperienze di ricerca autonoma post-dottorale, e ridotta appare anche la partecipazione a progetti di ricerca, sostanzialmente limitata alla collaborazione al progetto del Fondo Nazionale Svizzero (SNF) "Die Pragmatik des Dialogs in der antiken Tragödie" nell'ambito del secondo dottorato e alla co-organizzazione di alcuni *workshop*.

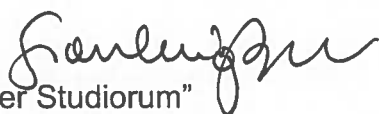
Nel complesso la candidata presenta un profilo promettente, anche se caratterizzato da alcuni limiti sul piano della varietà e dell'estensione della produzione scientifica e dell'esperienza didattica e di ricerca.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono cinque, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova, 14 aprile 2021

LA COMMISSIONE

Prof. Gianluigi Baldo presso Università degli Studi di Padova 
Prof. Francesco Citti presso Università di Bologna "Alma Mater Studiorum"
Prof.ssa Bruna Pieri presso Università di Bologna "Alma Mater Studiorum"

Procedura selettiva 2020RUA06 - ALLEGATO 9 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3543 del 27 ottobre 2020.

Allegato al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Francesco Citti componente della Commissione giudicatrice della procedura sopra indicata

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica (piattaforma Zoom) alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Gianluigi Baldo, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

14 aprile 2021



firma

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2020RUA06 - ALLEGATO 9 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità per il settore concorsuale 10 D/3 – LINGUA E LETTERATURA LATINA (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 – LINGUA E LETTERATURA LATINA) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3543 del 27 ottobre 2020.

Allegato al Verbale n. 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Prof.ssa Bruna PIERI, componente della Commissione giudicatrice della procedura sopra indicata,

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica (piattaforma ZOOM), alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Gianluigi BALDO, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Data 14/4/2021



firma